



Intervista di Fernando Fratarcangeli

LAVEZZI & MOGOL

Quattordici canzoni scritte a quattro mani, testimonianza del lungo sodalizio tra Mario Lavezzi e Mogol, realizzate con la partecipazione di molti grandi artisti della musica italiana più un brano inedito, *Una storia infinita*.

LA "rinomata ditta" Mogol-Lavezzi ha scritto molti successi entrati nell'immaginario del pubblico, alcuni dei quali veri e propri evergreen tra cui *Stella nascente* per Ornella Vanoni, *Vita* per il progetto *Dalla Morandi* o *Varietà* per Gianni Morandi solista. In questo nuovo *Capolavori nascosti* vi sono vere perle musicali, tra le più belle firmate dai due artisti nel corso della loro lunga carriera iniziato nel '68 con *Il primo giorno di primavera* per i Dik Dik. In questo nuovo progetto i due hanno coinvolto tra gli altri, oltre gli stessi Vanoni e Morandi, Lucio Dalla, Fiorella Mannoia, Mango, Riccardo Cocciante, Raf, Luca Carboni, Biagio Antonacci, Gianni Bella. Nell'album anche un brano inedito, *Una storia infinita*, che sarà anche un interessante videoclip disponibile in rete. Abbiamo intervistato Mario Lavezzi che ci ha raccontato la cornice di questo bellissimo album.

Come e perché è nato questo progetto?

E' nato per raccogliere in un unico album canzoni che hanno un notevole contenuto e che erano sparse in album come *Voci*, *Voci 2*, *Voci e chitarre* e *L'amore è quando c'è*. Di notevole contenuto, in quanto se non fossero state di qualità probabilmente Mango, Luca Carboni, Riccardo Cocciante, Lucio Dalla, Raf, Gianni Bella, Laura Valente, Ornella Vanoni, Fiorella Mannoia e Giulia Fasolino, non avrebbero accettato di interpretarle.

Le 14 canzoni ci riportano tutte alla collaborazione con Mogol. Ricordi come è stato il primo incontro con lui?

Il primo incontro professionale è stato nel 1968 quando, lasciati i Camaleonti per assolvere al servizio militare, in preda alla disperazione e al tormento di quella che in quel momento ritenevo una sventura, ho scritto con lui e